



Contribution ID: 80

Type: **not specified**

Il telegiornale dedicato (TBC)

Thursday, 11 October 2012 09:45 (30 minutes)

Fisica e televisione quotidiana vivono un rapporto delicato - per non dire difficile - ma non troppo diverso dall'informazione in generale, come quando si parla di politica, o di cronaca, o di arte. La televisione - come tutti i media - svolge il suo compito informativo tra l'esigenza di precisione, indipendenza, competenza da una parte e - dall'altra - la serrata tempistica. Due aspetti spesso in conflitto. La notizia, deve essere colta, preparata e trasmessa. E le scadenze, l'ora della messa in onda, spesso alterano la notizia stessa, la rendono succinta a volte rude, a cause della fretta e delle attese del pubblico. La fisica è fatta di notizie, di implicazioni, di conseguenze, e di informazioni provenienti per lo più da scienziati, ricercatori che comunicano dalle università e centri di ricerca. Luoghi distanti dal sentire comune per concetti e linguaggi. Il rapporto tra scienziati e giornalisti dunque non è sempre facile, ma le istituzioni scientifiche si sono rese conto negli ultimi anni quanto sia importante comunicare all'esterno. Un ruolo determinante svolto dagli uffici stampa, negli ultimi anni, con migliorata efficacia.

Il telegiornale di scienza svolge il suo delicato compito di tradurre la scienza teorica in notizie con appeal - quando è possibile. A volte, con il contributo determinante degli addetti ai lavori, a volte invece questi risultano essere troppo riservati e addirittura sfuggenti, quando non chiusi. L'esperienza tra scienza e televisione è comunque non solo utile ma affascinante. Anche per gli scienziati, oltre che per il pubblico. Al centro, il giornalista, che deve interpretare importanza e appeal, problematiche e desiderio di informazione. Con un insidioso attore esterno: il fascino dell'iperbole e della notizia-spettacolo.

Presenter: MANGANO, Girolamo (TG Leonardo RAI)

Session Classification: Sessione 5. I mass media: fisica e informazione